

## Bollicine Trentodoc, bianchi e il rosso preferito da Mozart

VENEDICI 28 LUGLIO 2023 LA GAZZETTA DELLO SPORT 41

### TOP 10 LE NOSTRE SCELTE

									
<b>Ferrari Trentodoc</b> Giulio Ferrari Ris. Fondatore 194,90 euro	<b>Cesarini Sforza</b> Trentodoc Brut 16 euro	<b>Decennium Trentodoc</b> Roeno Dosaggio Zero 59,90 euro	<b>Cantina Tramin</b> Nussbaumer Gewurztraminer 29,90 euro	<b>Cantina Terlano</b> Pinot Grigio 15,90 euro	<b>Cantina ST. Pauls</b> Pinot Nero Pinot Bianco 12,90 euro	<b>Alois Lageder</b> Chardonnay Lowengang 64,90 euro	<b>San Leonardo</b> Vigneti delle Dolomiti 99,90 euro	<b>Cantina Hofstatter</b> Pinot Nero Mazon 37,90 euro	<b>Cantina Roeno</b> Riesling Praecipuus 17,90 euro

PREZZI Il costo di queste bottiglie è quello che trovate nei negozi (o nello shopping online) di Signorvino

# Bollicine Trentodoc, bianchi e il rosso preferito da Mozart

### Qui si produce del buon vino Fin dall'epoca degli etruschi

Le prime tracce di produzione di vino in Trentino-Alto Adige risalgono all'epoca degli Etruschi. In Val di Cembra è stato rinvenuto un secchio di rame con iscrizioni inneggianti a Bacco. Per la storia e l'ampelografia (la scienza che studia, identifica, classifica le varietà dei vitigni) fondamentale fu l'opera dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige.



### Un trionfo di «autoctoni»

Nel territorio del Trentino-Alto Adige vengono coltivati oggi oltre 60 vitigni diversi. Tra questi ce ne sono alcuni storici autoctoni come il Teroldego o il Marzemino e la Nosiola nella provincia di Trento; la Schiava, il Lagrein e il Gewurztraminer, invece, in quella di Bolzano. Particolare è il vitigno Enantio, noto anche come "Lambrusco a foglia frastagliata". Il vitigno viene coltivato nella Bassa Vallagarina, lo si trova nelle campagne fra Ceraino e Ala, ed è diventato Doc come Valdadige Terradelfort.

TRENTINO ALTO ADIGE



### di Luca Gardini

**D**ici Trentino, oppure Alto Adige, e pensi a una delle regioni caratterizzate dalla vigna che disegna o fa da sfondo ai paesaggi. Pensiamo soprattutto alla sponda occidentale dell'Adige come a un immenso giardino vitato, pensiamo alla zona di Caldaro, alla "Strada del Vino" o a quelle terrazze di montagna coltivate fino all'ultimo fazzoletto di terra prima che la roccia domini la scena. Le prime tracce di coltivazione dell'uva risalgono all'epoca degli Etruschi. E si sviluppa con gli antichi romani. Nel 1145, nell'Abbazia di San Michele all'Adige, i monaci agostiniani codificarono le "Carte di regola", un documento a cui si è fatto riferimento per secoli con le date della vendemmia, i controlli da fare in vigna, le regole da seguire in cantina e, addirittura, i prezzi.

**Studi** E proprio lì, a San Michele c'è l'Istituto agrario, oggi Fondazione Edmund Mach (dal

nome del primo direttore), che è un riferimento mondiale per gli studi sul Dna delle uve e la provenienza delle stesse. Grazie alle ricerche impostate dal professor Attilio Scienza, sappiamo che l'Italia è il Paese più ricco, per distacco, di vitigni autoctoni. Di questi, alcuni sono naturalmente presenti sulle province di Trento e di Bolzano.

**Tradizioni** Pensiamo ad esempio al Teroldego, al Marzemino (il vino amato da Mozart e citato nel Don Giovanni) e alla Nosiola in Trentino, ma anche alla Schiava, al Lagrein o al Gewurztraminer dell'Alto Adige. Ora, tra queste due aree ci sono oltre 15 mila ettari di territorio vitato per oltre 60 tipologie di uve diverse, di cui alcuni importanti vitigni autoctoni. Domina, soprattutto in Alto Adige, l'uva a bacca bianca (oltre il 70 per cento), mentre nell'altra provincia c'è anche una grande tradizione di uva rossa, grazie al Teroldego della piana Rotaliana e al Pinot Nero, grande protagonista della spumantizzazione del Trento doc. Ma

### Cin cin da Signorvino

Un brindisi con un vino bianco fresco in uno dei negozi dove si possono abbinare le migliori bottiglie ai prodotti delle eccellenze gastronomiche italiane.

**Spumanti super** Spiccano le grandi bottiglie di Metodo Classico da uve di Chardonnay e Pinot Nero

**Marzemino** È il vino citato nel "Don Giovanni", anche per questo la leggenda dice che Mozart lo amasse

### LA MAPPA

### Viaggio in Italia con i negozi di Signorvino

Con questa pagina inizia il nostro viaggio in compagnia di Signorvino attraverso le regioni più importanti della nostra cultura enologica. Con l'aiuto di Luca Gardini, campione del mondo dei sommelier nel 2010, vi proponiamo dieci bottiglie di qualità che trovate nei negozi di Signorvino: a Bolzano in Piazza Walter e a Merano in Via Portici. Inquadrando il Qr code qui sotto avrete la mappa di tutti i negozi di Signorvino.



anche grazie ai Cabernet e ai Merlot della Tenuta San Leonardo, dove i marchesi Guerrieri Gonzaga, con l'aiuto illuminato di Giacomo Tachis, il papà del Sassicaia, diedero vita a quello che era, ed è ancora, uno dei migliori bordolesi d'Italia.

**Duelli** Questa è la regione modello delle cantine sociali, da quelle grandi e moderne come la Cavit a quelle più piccole dell'Alto Adige. Sono un modello di efficienza e hanno fatto la ricchezza di agricoltori o famiglie che hanno in media un ettaro di vigne e conferiscono le uve alle cantine sociali. Ma questa è anche la regione di Cantine Ferrari, la locomotiva dello spumante Trentodoc. L'azienda della famiglia Lunelli produce un vino straordinario come il Giulio Ferrari Riserva del Fondatore, etichetta decisamente in grado di duellare con gli Champagne sulle tavole di tutto il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'45"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato